



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E FONDI STRUTTURALI

P.I.S.U. URBAN A BARRIERA DI MILANO

**MISURA B1.1 PROGETTO FACILITO –BARRIERA DI MILANO**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO DA PARTE DELLE MICRO E  
PICCOLE IMPRESE DI BARRIERA DI MILANO AL SERVIZIO DI  
INCUBAZIONE DIFFUSA E ALLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE.**

# INDICE

<b>1. FINALITA'</b> .....	<b>p. 4</b>
<b>2. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO</b> .....	<b>p. 4</b>
<b>3. REQUISITI DI AMMISSIONE</b> .....	<b>p. 5</b>
3.1 Soggetti destinatari.....	p. 5
3.2 Area di intervento.....	p. 5
3.3 Spese ammissibili.....	p. 6
3.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (De minimis).....	p. 7
3.5 Condizioni di ammissibilità.....	p. 7
<b>4. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO</b> .....	<b>p. 8</b>
4.1 Servizio d incubazione.....	p. 8
4.2 Agevolazioni a sostegno ordinario.....	p. 9
4.3 Agevolazioni a sostegno intensivo.....	p. 9
<b>5. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>p.10</b>
5.1 Modalità di presentazione della domanda di accesso all'incubazione.....	p.10
5.2 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione.....	p.10
<b>6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b> .....	<b>p.11</b>
6.1 Istruttoria ed ammissione all'incubatore.....	p.11
6.2 Istruttoria ed ammissione all'agevolazione finanziaria.....	p.11
<b>7. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE</b> .....	<b>p.13</b>
7.1. Obblighi del Beneficiario: Decadenza e revoca.....	p.13
7.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento.....	p.14
7.3 Rendicontazione, Monitoraggio, verifiche e controlli.....	p.14
7.4 Termini del procedimento di revoca.....	p.15
<b>8. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	<b>p.16</b>
<b>9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b> .....	<b>p.16</b>

## ALLEGATI

Allegato 1: Planimetria Area Barriera di Milano

Allegato 2: Planimetria Borgo storico di Barriera di Milano

Allegato 3: Domanda di partecipazione alla prima fase “Servizio di incubazione” per  
imprenditore

Allegato 4: Domanda di partecipazione alla prima fase “Servizio di incubazione” per aspirante  
imprenditore

Allegato 5: Domanda di partecipazione alla seconda fase “Accesso alle agevolazioni finanziarie”

Allegato 6: Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al “*De minimis*”

## 1. FINALITA'

Con deliberazione del 10 dicembre del 2009 della Giunta comunale n. mecc. 2009-08906/068, la Città di Torino assegna nell'ambito del Terzo Programma Integrativo ai sensi dell'art. 14 della Legge 266/97 e del D.M. 267/04, euro 889.347,10 così ripartiti:

- euro 139.347,10 per i servizi di incubazione, ai sensi dell'art. 3 D.M. 267/04;
- euro 750.000,00 per le agevolazioni alle imprese, ai sensi dell'art. 4 D.M. 267/0.

Il progetto mira a promuovere e sostenere progetti di investimento nell'area di Barriera di Milano, per migliorare e sviluppare il tessuto economico locale.

L'iniziativa si inserisce all'interno del quadro di interventi che compongono il Programma Integrato di Sviluppo Urbano "Urban a Barriera di Milano".

"Urban a Barriera di Milano" si fonda su un approccio integrato ed è volto a promuovere un processo di rigenerazione e sviluppo socio economico duraturo e sostenibile attraverso la realizzazione di una molteplicità di azioni integrate tra loro, in grado di fare leva sulle potenzialità presenti sul territorio nonché di coinvolgere e mobilitare risorse economiche e sociali capaci di migliorare il livello di vivibilità, fruibilità, attrattività imprenditoriale, sicurezza e coesione dell'area.

Informazioni sul programma Urban sono attualmente disponibili sul sito internet "Barriera Centro" all'indirizzo <http://www.barrieracentro.it/urban/programma/>  
Pagine dedicate saranno a breve rese disponibili sul sito internet della Città di Torino e del Comitato Urban (in costruzione).

Le informazioni circa il programma Facilito sono reperibili all'indirizzo [http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere\\_impresa/finanziamenti.html](http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere_impresa/finanziamenti.html)

## 2. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il progetto **Facilito** si articola in due fasi :

- 1) **servizio di incubazione**, il cui accesso permette all'imprenditore o all'aspirante tale di ricevere un servizio di accompagnamento allo sviluppo di un investimento imprenditoriale fattibile e coerente con gli obiettivi del Programma "Urban a Barriera di Milano".
- 2) **sostegno finanziario**, rivolto alle imprese che hanno avuto accesso al servizio di incubazione, ed abbiano ottenuto l'approvazione del progetto d'impresa.

L'agevolazione finanziaria può essere di due tipi:

- a) **sostegno ordinario** per imprese che, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso, presentino progetti imprenditoriali da realizzare presso una sede operativa sita in Barriera di Milano (i confini dell'area sono specificati nel punto 3.2);
- b) **sostegno intensivo**, per imprese che, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso, intendano sviluppare iniziative imprenditoriali in una sede operativa sita nel borgo storico di Barriera di Milano (i confini dell'area sono specificati nel punto 3.2) e particolarmente rilevanti per gli elementi innovativi che introducono, per il livello di eccellenza artigianale che garantiscono o per i risvolti occupazionali, sociali, culturali o ambientali che generano.

### 3. REQUISITI DI AMMISSIONE

#### 3.1 Soggetti destinatari

Soggetti destinatari sono aspiranti imprenditori, micro e piccole imprese, esistenti o di nuova costituzione, localizzati, o che intendono localizzarsi entro la data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria, negli ambiti territoriali di cui al punto successivo 3.2.

Le imprese si intendono di nuova costituzione se iscritte alla CCIAA dopo il 1 gennaio 2010. Non è considerata nuova impresa, l'impresa che di diritto o di fatto risulti un'estensione, una continuazione o una trasformazione di un'impresa esistente facente capo ai soci, ai parenti in linea retta dei soci.

In particolare, i soggetti destinatari sono micro e piccole imprese costituite in forma di:

- Ditte individuali
- Società di persone o capitali
- Cooperative di produzione e lavoro
- Cooperative sociali di tipo A e B ( ai sensi della legge 8.11.1991 n. 381)

Per la definizione di piccole e micro imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005.

In particolare si definisce:

- Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

- Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) delle due categorie sono cumulativi, entrambi devono sussistere.

Ai sensi del D.M 267/04 i titolari di partita IVA non possono beneficiare della presente agevolazione. Per maggiori informazioni circa le misure attualmente esistenti della Città di Torino a favore dei titolari di partita Iva, si invita a consultare il sito internet del Comune al seguente indirizzo: [http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere\\_impresa/finanziamenti.html](http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere_impresa/finanziamenti.html)

#### 3.2 Area di intervento

Per quanto riguarda il sostegno ordinario, l'area di intervento coincide con l'area complessiva del Programma Urban a Barriera di Milano ed è delimitata da: Corso Venezia (lato est); Via Gottardo/Via Sempione (lato sud); Via Bologna (lato ovest); Corso Vigevano/Corso Novara (lato nord). (per la mappa e l'elenco viario si consulti l'allegato 1).

Le imprese devono, pertanto, svolgere o impegnarsi a svolgere in modo continuativo l'attività imprenditoriale, oggetto della richiesta di accesso al Progetto Facilito, presso un'unità operativa localizzata nell'area inclusa tra i confini indicati.

Per quanto riguarda il sostegno intensivo, l'area di intervento è delimitata dai seguenti assi viari:

- Via Aosta (tratto compreso tra Corso Novara e Piazza Bottesini), Piazza Bottesini, Via Paisiello (tratto compreso tra Piazza Bottesini e Via Boito), tutti e due i lati
- Via Arrigo Boito (tratto compreso tra Via Paisiello e Via Mercadante), Via Mercadante (tratto compreso tra Via Boito e Via Brandizzo), Via Brandizzo (tratto compreso tra Via Mercadante a Largo Giulio Cesare), Via Palestrina (da Largo Giulio Cesare a Via Cigna), tutti e due i lati
- Via Cigna (tra Via Palestrina e Via Valprato), Via Valprato (tratto tra Via Cigna e Via Banfo), Via Banfo (tratto compreso tra Via Valprato e Corso Vigevano), lato più interno al quartiere, ovvero lato est
- Corso Vigevano (a partire da Via Banfo e procedendo verso est) e Corso Novara (fino a Via Aosta), lato più interno al quartiere, ovvero lato nord.

Le imprese devono, pertanto, svolgere o impegnarsi a svolgere in modo continuativo l'attività imprenditoriale, oggetto della richiesta di accesso al Progetto Facilito, presso un'unità operativa localizzata nel **Borgo Storico di Barriera di Milano** ovvero nell'area inclusa tra i confini sopraindicati (per la mappa e l'elenco viario si consulti l'allegato 2).

### 3.3 Spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni, al netto dell'IVA, esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% della spesa ammissibile;
- b) acquisto brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo;
- c) opere murarie e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- d) impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- e) sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f) investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore

Per le nuove imprese sono ammissibili le spese sostenute dall'impresa in conto gestione per un lasso di tempo non superiore a quindici mesi.

Le spese di gestione agevolabili sono quelle documentate e relative alle:

- spese per materie prime,
- semilavorati, prodotti finiti;
- alle spese di locazione;
- alle spese per formazione e qualificazione del personale;
- alle spese per prestazione di servizi.

Sono escluse le spese di gestione relative al personale nonché ai rimborsi ai soci.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ad eccezione di quelle relative alla progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

La data di effettuazione della spesa e' quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni con locazione finanziaria, di beni usati o di beni immobili o spese autofatturate.

### **3.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“De minimis”)**

I contributi di cui al presente Programma degli Interventi sono soggetti al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 )

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione (art. 5 del reg. CE n. 1998/2006)

Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro tipo di aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purchè tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

Le domande di partecipazione al presente bando dovranno essere quindi corredate della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche riferite al triennio 2009-2011. Il limite riconosciuto è € 200.000 (Allegato 6 – De Minimis).

### **3.5 Condizioni di ammissibilità**

Sono escluse dal progetto Facilito le imprese la cui attività nell'unità locale ricade nell'ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007:

- 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 55.2 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (Tutti i codici appartenenti alla classe)
- 61.90.2 Posto telefonico pubblico ed Internet Point
- 92.00.0 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
- 93.29.3 Sale giochi e biliardi

Le **imprese esistenti** sono tenute a dichiarare di aver raggiunto l'anno precedente alla presentazione della domanda di agevolazione un volume di affari superiore a Euro 15.000 e sono tenute a presentare documentazione che attesti di non trovarsi in una situazione in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ad esempio presentazione dell'ultimo bilancio approvato con un utile desumibile dalla dichiarazione dei redditi con modello F24 e relativa ricevuta di pagamento)

Le **nuove imprese** sono tenute, invece, a dichiarare di prevedere un volume di affari, alla chiusura dell'esercizio contabile in corso al momento della presentazione della domanda di agevolazione, se ricorrono presupposti temporali congrui, superiore a Euro 10.000.

Il soggetto richiedente deve attestare, inoltre, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- non essere pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- non essere stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, o a carico del quale sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale.

#### **4. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO**

##### **4.1 Servizio di incubazione**

Con il servizio di incubazione l'imprenditore o aspirante tale, interessato ad investire su Barriera di Milano, è supportato da consulenti d'impresa:

- per il check-up dell'attività imprenditoriale in essere, la creazione e lo sviluppo di nuove attività nell'area di Barriera di Milano
- per la messa a punto di progetti imprenditoriali fattibili e coerenti con il programma "Urban a Barriera di Milano";
- per la richiesta di accesso all'agevolazione finanziaria;
- con attività di tutoraggio nella fase di realizzazione dell'investimento.
- con attività di accompagnamento al radicamento territoriale.

Per la realizzazione del Servizio di incubazione, l'imprenditore o aspirante tale sottoscrive un accordo con il Soggetto Gestore del Programma Facilito Barriera di Milano, che regola modalità



di organizzazione e impegni reciproci. Non sono previsti costi a carico dell'imprenditore per lo svolgimento del servizio.

#### **4.2 Agevolazione a sostegno ordinario**

Le agevolazioni a sostegno ordinario sono erogate a favore delle imprese che hanno beneficiato del servizio di incubazione e che intendono investire nell'area di Barriera di Milano (all'interno dell'area indicata al punto 3.2).

Il costo complessivo del progetto di investimento ammissibile all'agevolazione non deve essere inferiore a € 10.000 e superiore a € 60.000.

L'agevolazione per la realizzazione delle spese ammissibili si compone obbligatoriamente di:

1. Un finanziamento promosso dal sistema creditizio locale, alle condizioni previste da apposite convenzioni di stipula con Finpiemonte S.p.a., per un importo almeno pari al 25% del progetto ammesso e fino ad un massimo del 75% dello stesso.

L'importo del finanziamento concesso sarà garantito per l'80% da un fondo rotativo di garanzia comunale a costo zero.

Tale finanziamento sarà attivato entro 60 giorni, subordinatamente alla presentazione delle fatture anche non quietanzate, attestanti un ammontare complessivo di spesa pari ad almeno il 50% del finanziamento concesso.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge il finanziamento è subordinato alla presentazione della relativa documentazione.

2. Un contributo a fondo perduto pari al 25% delle spese ammissibili.

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Finpiemonte s.p.a. nella misura del 75% entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione inerente la totalità delle spese effettivamente sostenute (corredata dalle fatture, di cui quietanzate almeno per il 75%, con copia delle specifiche di pagamento), mentre la restante parte del 25% entro 60 giorni su presentazione di tutte le fatture quietanzate ammesse all'agevolazione e della copia delle specifiche di pagamento.

#### **4.3 Agevolazione a sostegno intensivo**

Le agevolazioni a sostegno intensivo sono erogate a favore delle imprese che hanno beneficiato del servizio di incubazione e che intendono investire nel ***borgo storico di Barriera di Milano*** (i confini dell'area di intervento sono indicati al punto 3.2) con progetti imprenditoriali che si qualificano per:

- gli elementi di innovatività di prodotto e processo che introducono;
- i risvolti occupazionali positivi che garantiscono;
- i significativi benefici sociali, culturali o ambientali che generano;
- i livelli di eccellenza artigianale.

Il costo complessivo del progetto di investimento ammissibile all'agevolazione non deve essere inferiore a € 10.000 e superiore a € 60.000.

Le agevolazioni per la realizzazione delle spese ammissibili si compongono di:

1. Un finanziamento promosso dal sistema creditizio locale, alle condizioni previste da apposite convenzioni di stipula con Finpiemonte S.p.a., per un importo almeno pari al 35% del progetto ammesso e fino ad un massimo del 65% dello stesso.

L'importo del finanziamento concesso sarà garantito per l'80% da un fondo rotativo di garanzia comunale a costo zero.

Tale finanziamento sarà attivato entro 60 giorni, subordinatamente alla presentazione delle fatture anche non quietanzate, attestanti un ammontare complessivo di spesa pari ad almeno il 50% del finanziamento concesso.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge il finanziamento è subordinato alla presentazione della relativa documentazione.

2. Un contributo a fondo perduto pari al 35% delle spese ammissibili. Il contributo a fondo perduto viene erogato da Finpiemonte s.p.a nella misura del 65% entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione inerente la totalità delle le spese effettivamente sostenute (corredata dalle fatture, di cui quietanzate almeno per il 65%, con copia delle specifiche di pagamento), mentre la restante parte del 35% entro 60 giorni su presentazione di tutte le fatture quietanzate ammesse all'agevolazione e della copia delle specifiche di pagamento.

## **5. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

### **5.1 Modalità di presentazione della domanda di accesso al servizio di incubazione**

La procedura di presentazione delle domande di accesso al servizio di incubazione adotta una "modalità a sportello" che si intende aperto a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Lo sportello rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista. ed comunque non oltre il 30/04/2013.

La domanda di accesso all'incubazione, redatta utilizzando l'apposito modulo, ( allegato 3 per impresa esistente, allegato 4 per aspirante imprenditore), sottoscritta e accompagnata da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, deve essere consegnata in busta chiusa a mano o per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato Urban, Corso Palermo 122, Torino. La busta dovrà recare la dicitura "DOMANDA DI ACCESSO ALL'INCUBATORE DEL PROGETTO FACILITO – URBAN A BARRIERA DI MILANO".

### **5.2 Modalità di presentazione della domanda di agevolazione**

Per poter presentare domanda di agevolazione l'impresa deve essere stata ammessa al servizio di incubazione della fase 1 del Progetto Facilito di Barriera di Milano.

La procedura di presentazione delle domande di agevolazione adotta una "modalità a sportello" che si intende aperto a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Lo sportello rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista. ed comunque non oltre il 30/04/2013.

La domanda (allegato 5) dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- relazione tecnica del consulente d'impresa assegnato nella fase di incubazione, contenente un check up economico e finanziario;
- business plan relativo al progetto di investimento;
- dichiarazione relativa al de minimis (allegato 6);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale;
- documentazione integrativa che si ritenga necessaria per la valutazione.

La domanda di accesso all'agevolazione, redatta utilizzando l'apposito modulo, sottoscritta e corredata dalla documentazione prevista, deve essere consegnata in busta chiusa a mano o per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato Urban, Corso Palermo 122, Torino.

La busta dovrà recare la dicitura "DOMANDA DI AGEVOLAZIONE - PROGETTO FACILITO – URBAN A BARRIERA DI MILANO".

## **6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**

### **6.1 Istruttoria ed ammissione all'incubatore**

Un apposito Comitato tecnico, composta da funzionari della Città ed istituito presso il Comitato Urban, esamina periodicamente, ed a suo insindacabile giudizio, entro un termine massimo di 60 giorni le domande pervenute.

Alle domande pervenute nella medesima sessione di valutazione viene assegnato lo stesso ordine cronologico.

Il Comitato tecnico, valuta a suo insindacabile giudizio, i requisiti di:

- ricevibilità della domanda attraverso il controllo della completezza della documentazione da presentare;
- ammissibilità della stessa ai sensi del punto 3 dell'avviso;
- accesso al servizio di incubazione, valutando se ricorrono sufficienti presupposti per ritenere che l'idea imprenditoriale possa svilupparsi nella fase d'incubazione in un progetto di investimento fattibile e sia coerente con gli obiettivi del Programma "Urban a Barriera di Milano".

L'elenco progressivo dei soggetti ammessi all'incubatore viene pubblicato sul sito internet del Comitato Urban (in costruzione) e su quello della Città di Torino all'indirizzo

[http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere\\_impresa/finanziamenti.html](http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere_impresa/finanziamenti.html)

### **6.2 Istruttoria ed ammissione all'agevolazione finanziaria**

Un'apposita Commissione, composta da commissari interni ed esterni all'amministrazione comunale, già insediato presso Finpiemonte S.p.A. e prevista dalla Convenzione in essere tra la Città di Torino e Finpiemonte s.p.a., esamina periodicamente, ed a suo insindacabile giudizio, entro un termine massimo di 60 giorni le domande pervenute.

Alle domande pervenute nella medesima sessione di valutazione viene assegnato lo stesso ordine cronologico.

La Commissione, valuta a suo insindacabile giudizio, i requisiti di :

- ricevibilità attraverso il controllo della completezza della documentazione;
- ammissibilità ai sensi del punto 3 del presente avviso,
- merito sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<b>criteri</b>	<b>punteggi</b>
1) Imprenditori che subentrano ad imprese attive da più di 10 anni che hanno ceduto o che si impegnano a cedere la propria attività. La cessione dovrà essersi verificata non prima di un anno dalla domanda di agevolazione e l'atto di cessione di azienda non deve risultare, di diritto o di fatto, un'estensione, una continuazione o una trasformazione di un'impresa esistente facente capo ai soci, ai parenti in linea retta dei soci	10
2) Neo imprenditori che hanno ottenuto l'iscrizione alla CCIAA dopo il 1 gennaio 2010.	10
3) Imprese del terziario avanzato (codice ateco 2007 "lettere j servizi di informazione e comunicazione, m69 attività legali e contabilità", m70 attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, m71 attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi > tecniche, m72 ricerca scientifica e sviluppo, m73 pubblicità e ricerche di mercato, m74 altre attività professionali, scientifiche e tecniche,  Imprese di somministrazione alimenti e bevande (codice ateco 56.10.1 ristorazione con somministrazione connesse alle aziende agricole; 56.10.11 ristorazione con somministrazione; 56.10.3 gelaterie pasticcerie)  Imprese artigiane che hanno per scopo prevalente lo svolgimento di attività di produzione di beni, anche semilavorati.	10
4) Imprenditoria femminile o giovanile (Titolare dell'impresa di sesso femminile, Società o cooperative costituite da donne per almeno due terzi dei soci e con almeno il 51% del capitale sociale di proprietà di donne o titolare dell'impresa con età inferiore a 35 anni, società o cooperative i cui soci siano per almeno 2/3 di età inferiore a 35 anni)	10
5) Progetti imprenditoriali rilevanti per almeno uno dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eccellenza artigianale</li> <li>▪ Innovatività</li> <li>▪ Risvolti occupazionali</li> <li>▪ Benefici sociali, culturali, ambientali</li> </ul>	Max 20  (requisito obbligatorio per accedere al sostegno intensivo min. 10)
6) Fattibilità economico-finanziaria	Requisito obbligatorio

Entro ed non oltre 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, all'impresa viene comunicata la risultanza dell'attività istruttoria della Commissione e, nel caso di esito favorevole, l'avvenuta attivazione dell'istruttoria bancaria.

Entro 40 giorni a far data dal ricevimento della comunicazione dell'esito favorevole dell'istruttoria, l'istituto di credito deve fornire a Finpiemonte S.p.A. la propria delibera attestante la disponibilità alla concessione del finanziamento o l'eventuale diniego.

L'elenco degli Istituti di Credito convenzionati è disponibile presso gli uffici del Comitato URBAN, e presso Finpiemonte S.p.A.

A seguito della ricezione della comunicazione da parte dell'istituto di credito circa il superamento dell'istruttoria bancaria, entro i successivi 20 giorni il Comitato Urban procede con atto formale di provvedimento di concessione dell'agevolazione finanziaria.

L'elenco progressivo dei soggetti ammessi all'agevolazione viene pubblicato sul sito internet del Comitato Urban (in costruzione) e su quello della Città di Torino all'indirizzo

[http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere\\_impresa/finanziamenti.html](http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere_impresa/finanziamenti.html)

## 7. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

### 7.1 Obbligazioni del beneficiario – Decadenza e revoca

Il Comitato Urban provvede a dichiarare la decadenza delle agevolazioni concesse o di disporre la parziale e totale revoca con il contestuale recupero delle somme erogate nel caso in cui il beneficiario non adempia puntualmente agli obblighi derivanti dall'osservanza del DM 267/05, nonché a quelli previsti dal presente avviso bando e dal provvedimento di concessione dell'agevolazione.

In particolare il beneficiario si obbliga a:

- **attivare l'investimento entro 60 giorni** dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione e **completarlo entro quindici mesi** dalla suddetta data
- **non cedere, né alienare a qualsiasi titolo o trasferire presso altre sedi dell'impresa** i beni oggetto di agevolazione per un periodo di **3 anni** con decorrenza dalla data dell'ultima fattura emessa e portata a rendicontazione
- realizzare gli investimenti conformemente alle **normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro** e ogni altro prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto
- acquisire i beni e i servizi da fonti esterne a **prezzi di mercato**, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione;
- conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale la **documentazione originaria di spesa per un periodo di 10 anni** così come previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare e conservare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione;
- consentire l'effettuazione dei **controlli di cui all'articolo 7.3 e produrre la documentazione** a tale scopo necessaria;
- provvedere all'invio dei dati di **monitoraggio finanziario, per la rendicontazione delle spese** oggetto dell'investimento ammesso a agevolazione;
- Effettuare tutti i **pagamenti tramite bonifico bancario o ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento tracciabile** e utilizzare **conti correnti dedicati** ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010.

Inoltre, l'amministrazione comunale può procedere alla revoca dell'agevolazione:

- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o **dichiarazioni inesatte o reticenti**;

- nel caso che il beneficiario **chiuda l'attività, la sospenda o la modifichi** in modo da non rendere più possibile lo svolgimento dell'attività nel corso di 3 anni con decorrenza dalla data dell'ultima fattura emessa e portata a rendicontazione;
- nel caso di **cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio agevolato nei 3 anni successivi** a decorrere dalla data dell'ultima fattura portata a rendicontazione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti **emergano inadempimenti gravi** o si riscontri il venir meno del rispetto dei requisiti minimi e degli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- qualora, a seguito, di controlli si **riscontrino modifiche significative** del contenuto dell'iniziativa rispetto a quanto previsto e **senza previa autorizzazione**;
- nel caso in cui, in riferimento a spese la cui ammissibilità è condizionata al fatto che siano sostenute da nuova impresa, si accerta che l'impresa è di diritto o di fatto un'estensione, una continuazione o una trasformazione di un'impresa esistente facente capo ai soci, o ai parenti in linea retta dei soci.

Qualora ricorrano i presupposti per la restituzione dell'agevolazione, le somme da restituire, da parte del soggetto agevolato, saranno rivalutate sulla base degli indici ISTAT.

## 7.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermo restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuti nel presente avviso, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento deve essere preventivamente autorizzata dal Comitato tecnico.

A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà alla revoca dell'agevolazione.

## 7.3 Rendicontazione, monitoraggio, verifiche e controlli

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o altro strumento di pagamento tracciabile;
- sulle fatture deve essere indicato che la fornitura è destinata alla sede operativa ubicata negli ambiti territoriali oggetto del presente bando;

- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale per essere annullati dal Comitato Urban – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Progetto Facilito –Barriera di Milano”

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanza – il Comitato Urban può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

#### **7.4 Termini del procedimento di decadenza/revoca**

Nei casi di decadenza o revoca dell'agevolazione, agli interessati è comunicato dall'amministrazione comunale l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed è assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Comitato Urban scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Il Comitato Urban esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimando all'impresa interessata la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, il Comitato Urban disporrà l'ingiunzione di pagamento degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

## 8. INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto attuatore della misura ai sensi della deliberazione della Giunta comunale (mecc.2011 01203/068) dell'8 marzo 2011: Comitato Urban.

Soggetto erogatore del contributo a fondo perduto ai sensi della Convenzione in essere con la Città di Torino ai sensi della deliberazione Giunta Comunale (mecc. 0806132/068) del 7 ottobre 2008: Finpiemonte Spa

Soggetto erogatore del prestito agevolato: Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte spa

Per informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico: 011- 4420990

Oppure, scrivere un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

[facilito.barriera@comune.torino.it](mailto:facilito.barriera@comune.torino.it)

O ancora, consultare i siti internet agli indirizzi:

- sito internet città di torino e Urban: [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it) ; [www.barrieracentro.it](http://www.barrieracentro.it)

- sito internet della Città/sportello impresa:

[http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere\\_impresa/finanziamenti.html](http://sportellounico.comune.torino.it/sostenere_impresa/finanziamenti.html) .

## 9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di incubazione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, e per l'impiego dei servizi di incubazione e dell'agevolazione finanziaria, pena l'esclusione dalla selezione.

Ciascun candidato potrà autorizzare il trattamento dei propri dati personali anche per ricevere informazioni, su iniziative assunte dalla Città di Torino su temi attinenti il lavoro indipendente e la Creazione di Impresa.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Responsabile del trattamento dati è il Dott. Gianfranco Presutti, Direttore Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico della Città di Torino.